



SCUOLA DI BIBLISTICA • CORSO: CRONOLOGIA BIBLICA
LEZIONE 15

L'accuratezza della cronologia biblica

La cronologia biblica è accurata; la nostra, chissà

di GIANNI MONTEFAMEGLIO

È accurata la cronologia biblica? Quella *biblica* di sicuro, senza ombra di dubbio. La *nostra*, quella che abbiamo fin qui ricostruito, forse, chissà.

La cronologia *biblica* è certo accurata: “Ogni Scrittura è ispirata da Dio” (2Tm 3:16). Ma quella che noi abbiamo studiato nelle scorse lezioni – sebbene basata sulla Scrittura e sulla storia – è solo un tentativo di *ricostruzione* della cronologia.

Mentre molte di queste date sono ben stabilite, alcune potrebbero essere approssimative, basate sulle informazioni disponibili. Lo scopo di questa ricostruzione non è per nulla quello di fissare date immutabili per ciascun avvenimento, ma è soltanto quello di aiutare chi studia la Scrittura a situare gli avvenimenti nel tempo, per averne un’idea e orientarsi.

Ma la ricostruzione non è matematica? Solo in apparenza. Se fosse possibile avere una ricostruzione infallibilmente matematica non ci sarebbero così tante cronologie e così diverse tra loro.

Ad esempio, gli ebrei hanno una loro cronologia; essi adottarono, infatti, un’*era mondiale ebraica* che ha inizio nel 3761 a. E. V. ed è usata ancora oggi non solo nel culto mondiale ebraico ma anche nel calendario ufficiale dello stato di Israele. Questa loro cronologia è frutto di un’antica tradizione, ma chiaramente errata: il mondo non ebbe davvero inizio nel 3761 a. E. V..

Le Chiese Cristiane di Dio, che hanno sede in Australia, si basano sulla cronologia della *Companion Bible*, ma poi se ne discostano in certi punti.

I Testimoni di Geova hanno una loro cronologia che, però, è alterata per il fatto che essi non rinunciano a manipolare la storia pur di salvare una *loro* interpretazione della profezia che deve porre necessariamente nel 607 a. E. V. la distruzione di Gerusalemme, contro tutte le evidenze storiche.

Perché è così difficile, se non impossibile, avere una cronologia matematicamente sicura? Per diversi fattori. Intanto, noi usiamo anni solari che vanno da gennaio a dicembre; gli ebrei usavano anni lunari che iniziavano a marzo-aprile e periodicamente inserivano un mese intercalare per allinearsi all'anno solare. Un altro fattore è costituito dal modo di elencare le età. Si prenda, per illustrare, *Gn 5:3,6* che dice: “Adamo visse centotrent'anni, generò un figlio a sua somiglianza, a sua immagine, e lo chiamò Set”; “Set visse centocinque anni e generò Enos”. Sommando gli anni (130 + 105), abbiamo nella nostra ricostruzione cronologica che Enos sarebbe nato nell'anno 235 da Adamo. Ora mettiamo, sempre per illustrare, che Adamo sia venuto al mondo il 12 dicembre, che Set sia nato il 2 marzo ed Enos il 3 gennaio. Avremmo:

Esempio fantasioso		
Anno	Data	Commento
-	12 dicembre	Data fantasiosa della creazione di Adamo
1	12 dicembre	Adamo compie fantasiosamente 1 anno
130	12 dicembre	“Adamo visse 130 anni”: compie 130 anni
131	2 marzo	Data fantasiosa della nascita di Set
132	2 marzo	Set compie fantasiosamente 1 anno
236	2 marzo	Set compie fantasiosamente 105 anni
236	12 dicembre	Adamo compie fantasiosamente 236 anni
237	3 gennaio	Data fantasiosa della nascita di Enos

Come si vede, la ricostruzione cronologica sballa già di due anni. Se però intendiamo la frase “Adamo visse 130 anni” nel senso che non necessariamente Adamo aveva vissuto 130 interi, il conteggio cambia.

Questa impossibilità di avere una cronologia davvero accurata fa sì che non si possa determinare “la fine del mondo”. Sembrerebbe che il periodo concesso all'umanità da Dio sia di “sei giorni” pari a 6000 anni. Ciò rispecchia un certo schema settimanale in cui il settimo giorno è costituito dal Millennio di cui parla l'*Apocalisse*. Ma l'apocalittico Millennio va preso alla lettera? L'*Ap* è ridondante di numeri *simbolici*. E poi, da quando partirebbero questi 6000 anni? Per i Testimoni di Geova, sempre ossessionati dalle date (fino all'ennesima cocente delusione nel 1975), fu semplice fare 6000 (durata degli anni concessi all'umanità) meno 4026 (a. E. V., data della creazione di Adamo nella *loro* cronologia) = 1974, fissando così l'anno 1975 come anno di inizio del Millennio del Regno di Dio. Non

occorre qui documentare i loro errori: la storia li smentisce da sola con i suoi decenni trascorsi dal 1975.

Noi, da umili e rispettosi studiosi della Scrittura, non pretendiamo di sapere quello che Yeshùà stesso e gli angeli non sanno: “Quanto a quel giorno e a quell'ora nessuno li sa, neppure gli angeli del cielo, neppure il Figlio, ma il Padre solo” (*Mt 24:36*). È inutile giocare d'astuzia e dire che è solo il giorno e l'ora che non si possono sapere, ma che l'anno si può determinare. Non è così.

A noi, umili e rispettosi studiosi della Scrittura, viene un pensiero: chissà che non sia proprio nella sapienza infinita di Dio averci impedito di fatto di ricostruire una data mediante la cronologia? Del resto, nella nostra ricostruzione cronologia siamo arrivati a fissare l'anno 4007 a. E. V. per la creazione di Adamo. Se togliamo ai presunti 6000 anni di storia umana i 4007 anni prima della nostra era, arriviamo al 1993. Cosa è accaduto nel 1993? Proprio nulla. Il che dovrebbe suggerire di non fissarsi su presunti 7000 anni letterali vedendovi a forza una settimana di storia umana.

“Non spetta a voi di sapere i tempi o i momenti che il Padre ha riservato alla propria autorità”. – *At 1:7*.

“Sia benedetto eternamente il nome di Dio perché a lui appartengono la saggezza e la forza. Egli alterna i tempi e le stagioni”. – *Dn 2:20,21*.

“Quanto poi ai tempi e ai momenti, fratelli, non avete bisogno che ve ne scriva; perché voi stessi sapete molto bene che il giorno del Signore verrà come viene un ladro nella notte”. – *1Ts 5:1,2*.

“Le cose occulte appartengono al Signore nostro Dio”. – *Dt 29:28*.

“Il Signore non ritarda l'adempimento della sua promessa, come pretendono alcuni; ma è paziente verso di voi, non volendo che qualcuno perisca, ma che tutti giungano al ravvedimento. Il giorno del Signore verrà come un ladro: in quel giorno i cieli passeranno stridendo, gli elementi infiammati si dissolveranno, la terra e le opere che sono in essa saranno bruciate”. – *2Pt 3:9,10*.

I 6000 anni di storia umana e i Giubilei

Come abbiamo notato all'inizio di questa serie di lezioni sulla cronologia biblica, sembra che la settimana creativa rappresenti la durata della storia umana. Il giorno creativo sarebbe

suddiviso in altri sette giorni. Così, il settimo giorno creativo sarebbe composto da sei giorni rappresentati da seimila anni di storia umana, dato che ciascun giorno equivale a mille anni: “Voi, carissimi, non dimenticate quest'unica cosa: per il Signore un giorno è come mille anni, e mille anni sono come un giorno” (2Pt 3:8), a cui andrebbe aggiunto il giorno del Millennio. Da quando partono questi 6000 anni? Non lo sappiamo con esattezza. Sia perché non possiamo avere una cronologia accurata, sia perché non sappiamo se partono dalla creazione di Adamo, da quella di Eva, dal loro peccato, dalla loro cacciata dall'Eden o dall'inizio del settimo giorno creativo. Quanto tempo è rimasto Adamo nel giardino di Eden prima che Dio creasse Eva? Non lo sappiamo. Quanto tempo rimasero Adamo ed Eva nel giardino di Eden prima che Dio li scacciasse (Gn 3:23)? Non lo sappiamo. Quando iniziò il settimo giorno? Non si sa.

Di certo questi 6000 anni furono costellati da Giubilei. Il Giubileo è stabilito in Lv 25:10: “Santificherete il cinquantesimo anno e proclamerete la liberazione nel paese per tutti i suoi abitanti. Sarà per voi un giubileo”. Ogni cinquantesimo anno era un anno santo. In occasione del Giubileo veniva proclamata la libertà in tutto il paese. Questo voleva dire che tutti gli israeliti che si erano venduti come schiavi a causa di debiti tornavano *liberi*.

La *libertà* è menzionata nella profezia isaiana in Is 61:1-7. Pur non menzionando direttamente l'anno giubilare, la profezia fa riferimento a una futura *liberazione*: “Lo spirito del Signore, di Dio, è su di me, perché il Signore mi ha unto per recare una buona notizia agli umili; mi ha inviato per fasciare quelli che hanno il cuore spezzato, *per proclamare la libertà a quelli che sono schiavi, l'apertura del carcere ai prigionieri, per proclamare l'anno di grazia del Signore* [...] avranno felicità eterna”.

In che modo, e quando, quella profezia si adempì? Dopo aver celebrato la Pasqua del 28 E. V., Yeshùà si recò in una sinagoga in giorno di sabato. Mentre era lì, egli lesse parte della profezia di *Isaia* e l'applicò a se stesso.

“Gli fu dato il libro del profeta Isaia. Aperto il libro, trovò quel passo dov'era scritto: *Lo Spirito del Signore è sopra di me; perciò mi ha unto per evangelizzare i poveri; mi ha mandato ad annunziare la liberazione ai prigionieri, e ai ciechi il ricupero della vista; a rimettere in libertà gli oppressi, e a proclamare l'anno accettevole del Signore.* Poi, chiuso il libro e resolo all'inserviente, si mise a sedere; e gli occhi di tutti nella sinagoga erano fissi su di lui. Egli prese a dir loro: ‘Oggi, si è adempiuta questa Scrittura, che voi udite’”. - Lc 4:17-21.

Yeshùà richiamò così l'attenzione su qualcosa che i giudei conoscevano e sperimentavano in occasione dei vari Giubilei. “Oggi, si è adempiuta questa Scrittura, che

voi udite”. Era l’anno 28. Fu un anno giubilare? La Scrittura non lo dice. Inoltre, la predicazione e il ministero pubblico di Yeshùa non durarono solo un anno. Sembrerebbe quindi un errore ritenere quell’anno un Giubileo, come fanno le Chiese Cristiane di Dio.

Il significato della fine dei 6000 anni

Nelle lezioni precedenti abbiamo accennato che il prossimo millennio di pace di cui parla la Bibbia (*Ap 20:1-15*) potrebbe farci desumere che si tratti del settimo giorno in una simbolica settimana di 7000 anni. Questa deduzione appare avvalorata dal fatto che “per il Signore un giorno è come mille anni, e mille anni sono come un giorno” (*2Pt 3:8*). Se il Millennio è il settimo giorno di riposo, gli altri sei giorni ammontano ovviamente a 6000 anni.

La ricostruzione della cronologia biblica che abbiamo tentato, sembra avvalorare questa conclusione: dalla creazione di Adamo a oggi sono trascorsi, appunto, circa 6000 anni. Che cosa significa ciò? Che cosa comporta la fine di 6000 di storia umana?

Nell’entusiasmo di voler vedere l’inizio del Millennio, diverse religioni hanno fatto i loro calcoli per determinare la fine dei 6000 anni e calcolare così l’inizio dei meravigliosi 1000 anni di pace mondiale.

C. T. Russell, fondatore degli Studenti Biblici, calcolò (sbagliando) un periodo di 4128 anni da Adamo all’inizio dell’Era Volgare (*Studi sulle Scritture, Il tempo è vicino*, Arti Grafiche Dott. Amodio, Napoli, pag. 32), concludendo che l’anno “della creazione di Adamo questo è in realtà l’anno 4129” e che “l’anno 1872 corrisponde all’anno 6000 ed il 1873 l’inizio del settimo millennio della storia del mondo” (*Ibidem*, pag. 34). Egli credeva che il tempo della fine fosse iniziato nel 1799 e che il mondo sarebbe stato in un periodo di vendemmia spirituale per 40 anni, dal 1874 al 1914. Secondo i suoi calcoli i regni del mondo sarebbero finiti proprio nel 1914. Russell era convinto che lui e i suoi seguaci sarebbero stati rapiti in cielo nel 1914; secondo una diceria, avrebbe atteso quel momento in cima all’edificio della società Torre di Guardia a New York vestito di un lenzuolo bianco. Nella storia ufficiale del gruppo, di certo si legge: “«I tempi dei Gentili sono finiti; i loro re hanno fatto il loro tempo!»». Così esclamò il fratello Russell la mattina del venerdì 2 ottobre 1914 entrando nella sala da pranzo della sede centrale della Watch Tower Society a Brooklyn. L’eccitazione era grande. La maggior parte dei presenti aveva atteso per anni il 1914” (*I Testimoni di Geova, proclamatori del Regno di Dio*, cap. 6, pag. 61). La storia ufficiale della religione con sede a Brooklyn continua: “Alexander H. Macmillan, che si era battezzato nel settembre del 1900,

più tardi ricordava: «Alcuni di noi pensavano seriamente che saremmo andati in cielo durante la prima settimana di quell'ottobre». Infatti, ricordando la mattina in cui Russell aveva annunciato la fine dei tempi dei Gentili, Macmillan ammise: «Eravamo eccitatissimi e non mi sarei stupito se in quel momento avessimo iniziato a salire, essendo quello il segnale dell'inizio dell'ascensione al cielo, ma naturalmente non accadde nulla del genere». – *Ibidem*.

Il gruppo deviato che sorse dagli Studenti Biblici dopo la morte di C. T. Russell, sotto la direzione del pessimo J. F. Rutherford, rivide la cronologia. La cronologia attuale del gruppo fissa la data della creazione di Adamo al 4026 a. E. V. (*Perspicacia nello studio delle Scritture* Vol. 1, pag. 619). In un libro scritto da F. W. Franz, defunto presidente del gruppo dirigente, costui pare voler suggerire a Dio ciò che sarebbe appropriato circa la data d'inizio del Millennio: “Come sarebbe appropriato che Geova Dio facesse di questo veniente settimo periodo di mille anni un sabatico periodo di riposo e liberazione . . . sarebbe anche assai confacente da parte di Dio” (*Vita eterna nella libertà dei figli di Dio*, pagg. 28,29). Poco prima si leggeva: “Seimila anni dalla creazione dell'uomo termineranno nel 1975, e il settimo periodo della storia umana comincerà nell'autunno del 1975 E. V.”. - *Ibidem*.



TABELLA DI DATE SIGNIFICATIVE DALLA CREAZIONE DELL'UOMO AL 7000 A.M.			
DATA E.V.	DATA ANNO MUNDI	AVVENIMENTO	RIFERIMENTO
1975	6000	Fine del 6° giorno di 1.000 anni dell'esistenza dell'uomo (al principio dell'autunno)	
2975	7000	Fine del 7° giorno di 1.000 anni dell'esistenza dell'uomo	

Estratto dalle *Tabelle di date significative dalla creazione dell'uomo al 7000 A.M.*, pubblicate alle pagine 34-35 del libro della Watchtower *Vita Eterna nella libertà dei figli di Dio*.

Russell e Franz sembravano saperne più di Yeshùa e degli angeli che nulla sapevano “quanto a quel giorno e a quell'ora” (*Mt 24:36*). Da cosa si riconosce un falso profeta? “Se tu dici in cuor tuo: «Come riconosceremo la parola che il Signore non ha detta?». Quando il profeta parlerà in nome del Signore e la cosa non succede e non si avvera, quella sarà una parola che il Signore non ha detta; il profeta l'ha detta per presunzione; tu non lo temere”. – *Dt 18:21,22*.

Nel 1872, anno che per Russell segnava la fine di 6000 anni di storia umana, non successe proprio nulla; e neppure nel 1873, anno che lui aveva indicato come inizio del Millennio. Neppure nel 1914 non accadde nulla (la prima guerra mondiale, scoppiata in quell'anno, in cui diverse persone religiose videro chissà quale grande segno, sarebbe poi impallidita di fronte alla seconda guerra mondiale). Nella cronologia che abbiamo ricostruito nelle precedenti lezioni - ammesso che essa sia esatta -, giacché l'anno 4007 risulta essere

quello della creazione di Adamo, i 6000 anni dovrebbero essere terminati nel 1993 (6000 – 4007 = 1993). Che cosa accadde nel 1993? Proprio niente.

Dobbiamo riproporci la domanda: Che cosa comporta la fine di 6000 di storia umana? Da ciò che sappiamo dalla Bibbia, non comporta proprio nulla. Nella Scrittura non troviamo indicazioni o indizi che ci facciano interessare a questa scadenza. Se l’abbiamo calcolata – sempre ammesso che i calcoli siano esatti – è solo per avere un’idea e poter collocare gli avvenimenti biblici nel tempo.

Non va trascurato un fatto importante: non sappiamo da quando inizino 6000 anni di storia umana. *Sicuramente non dalla creazione di Adamo*, questo lo sappiamo con certezza. La Bibbia, infatti, dice: “Dio creò l'uomo a sua immagine; lo creò a immagine di Dio; li creò maschio e femmina”; poi è detto che Dio diede alla prima coppia umana le sue istruzioni; infine, l’agiografo commenta: “Dio vide tutto quello che aveva fatto, ed ecco, era molto buono. Fu sera, poi fu mattina: sesto giorno” (Gn 1:27-31). Si noti con molta attenzione: “Sesto giorno”. Adamo ed Eva furono creati alla fine del “sesto giorno”. Poi, Dio “si riposò *il settimo giorno* da tutta l'opera che aveva fatta” (Gn 2:2). Si tratta di un giorno di 24 ore? Può darsi di sì, perché è sulla settimana creativa che si basa il sabato. Tuttavia, ci sono alcuni che vedono nei giorni creativi periodi di millenni. A costoro ricordiamo che se così fosse, tra la fine del sesto giorno e l’inizio del settimo ci sarebbe un certo periodo, fatto di anni o di decenni, forse di secoli. A quanto pare, in questo periodo Dio continuò a creare. Non è corretta la traduzione che NR fa di Gn 2:19: “Dio il Signore, *avendo formato* dalla terra tutti gli animali dei campi e tutti gli uccelli del cielo, li condusse all'uomo per vedere come li avrebbe chiamati”. Da questa traduzione appare che gli animali di cui si parla siano stati creati prima dell’uomo. La Bibbia però sembra dire che dopo la creazione dell’uomo Dio creasse ulteriori animali:

וַיִּצְרֶה יְהוָה אֱלֹהִים מִן־הָאָדָמָה כָּל־חַיֵּי הַשָּׂדֶה וְאֵת כָּל־עוֹף הַשָּׁמַיִם וַיְבִא אֶל־הָאָדָם

vaytzèr Yhvh elohiym min-haadamàh col-chayàt hasdèh veèt col-of hashamàym vayavè el-haadàm

e formava* Yhvh Dio da il suolo ogni vivente del campo e ogni volatile [di] cieli e fece andare all'uomo

* Il verbo וַיִּצְרֶה (vaytzèr), “formava”, è all’imperfetto: denota un’azione continua e progressiva. Inoltre, si noti la sequenza: “Dio proseguì, dicendo: «Non è bene che l’uomo stia solo. Gli farò un aiuto, come suo complemento». Ora Geova Dio formava dal suolo ogni bestia selvaggia del campo e ogni creatura volatile dei cieli, e le conduceva all’uomo per vedere come avrebbe chiamato ciascuna” (Gn 2:18,19, TNM). Dopo la creazione di Adamo pare che Dio formasse altri animali, e ciò sempre nel sesto giorno.

Qualunque sia il tempo trascorso tra la creazione dell'uomo e la fine del sesto giorno, questo periodo va *sottratto* ai 6000 anni. Se i nostri calcoli sono esatti, nel 1993 sarebbero trascorsi 6000 anni *da Adamo*, ma vanno poi aggiunti a tale data gli anni tra la creazione di Adamo e la fine del sesto giorno, per avere 6000 anni effettivi nel settimo giorno, sempre ammesso che questo giorno creativo sia un periodo di millenni, cosa di cui non possiamo essere certi. Tanto per illustrare, poniamo che la prima coppia sia vissuta, ad esempio, negli ultimi 50 anni del sesto giorno. In tal caso, nel 1993 sarebbero trascorsi 6000 anni *da Adamo*, ma non 6000 anni di storia umana nel settimo giorno. Vediamo:

Creazione di Adamo 4007 a. E. V.	Vita nel 6° Giorno 50 anni (ipotesi)	1993	2043
		Trascorsi 3957 anni a. E. V. nel 7° Giorno (4007 - 50) + 1993 anni nell'E. V. = 5950	5950 anni da Adamo nel 1993 + 50 anni a completamento
← Sesto Giorno →		Settimo Giorno (primi 6000 anni di 7000)	

Se invece Adamo ed Eva fossero vissuti, mettiamo, per 70 anni nel sesto giorno, avremmo:

Creazione di Adamo 4007 a. E. V.	Vita nel 6° Giorno 70 anni (ipotesi)	1993	2063
		Trascorsi 3937 anni a. E. V. nel 7° Giorno (4007 - 70) + 1993 anni nell'E. V. = 5930	5930 anni da Adamo nel 1993 + 70 anni a completamento
← Sesto Giorno →		Settimo Giorno (primi 6000 anni di 7000)	

In verità, *ammesso* che ogni giorno creativo sia di 7000 anni (cosa di cui non possiamo essere sicuri), avremmo di certo:

Creazione di Adamo 4007 a. E. V.	Vita nel 6° Giorno ?	1993	?
		Trascorsi ? anni a. E. V. nel 7° Giorno (4007 - ?) + 1993 anni nell'E. V. = ?	4007 anni da Adamo nel 1993 + ? anni a completamento
← Sesto Giorno →		Settimo Giorno (primi 6000 anni di 7000)	

Siamo così certi che ogni giorno creativo sia composto da 7000 anni? La Watchtower, dopo aver asserito che il settimo giorno creativo "avrebbe la durata di settemila anni", fornisce questa "prova": "È ragionevole concludere che ciascuno dei precedenti sei 'giorni' della creazione occupasse un simile periodo di tempo" (*La Buona Notizia per renderti felice*, pag. 60, cap. 7, § 6). Questa dichiarazione è una tautologia in cui l'ipotesi viene usata come prova. In verità, non sappiamo se un giorno creativo sia durato 24 ore oppure millenni.

Come si vede, della cronologia biblica non si viene a capo. Sembrerebbe proprio che Dio voglia impedirci di venirne a capo. Il che ci suscita rispetto.

Una volta tanto, siamo pienamente d'accordo con una dichiarazione fatta dalla dirigenza del gruppo di Brooklyn, anche se al riguardo essi predicano bene e razzolano male: "Non è di nessuna utilità usare la cronologia biblica per speculare su date che sono ancora future nel corso del tempo. - Matt. 24:36". – *"Tutta la Scrittura è ispirata da Dio e utile"*, Studio numero 3, pag. 287.

Le parole di Yeshùà dovrebbero lasciarci in timoroso silenzio: "Non spetta a voi di sapere i tempi o i momenti che il Padre ha riservato alla propria autorità". – *At 1:7*.